



ENTE PARCO NAZIONALE
ARCIPELAGO DI LA MADDALENA



Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale
della Sardegna

COORDINAMENTO TERRITORIALE AMBIENTALE (CTA)

REGOLAMENTO

Coordinamento Territoriale Ambientale (CTA) di cui all'art. 4 della convenzione del 24/01/11 tra l'Ente Parco Nazionale Arcipelago La Maddalena e il Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale della Sardegna, per lo svolgimento delle attività istituzionali del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale all'interno dell'area del Parco Nazionale Arcipelago di La Maddalena.

Art. 1 Istituzione

1. Sulla base di quanto previsto dell'art. 21 della Legge 6 dicembre 1991 n. 394, dall'art. 4 del D.P.C.M. 5 luglio 2002, della Convenzione del 16 agosto 2010 tra l'Ente Parco Nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena e il Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale della Sardegna (di seguito C.F.V.A.) e preso atto di quanto auspicato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione della Natura - con protocollo 0023326 del 02/11/2010, viene istituito il Coordinamento Territoriale per l'Ambientale di seguito chiamato CTA.

Art. 2 Struttura organizzativa

1. Il CTA opera con vincolo di dipendenza funzionale dall'Ente Parco, come previsto dall'art. 21 comma 2 della 6 dicembre 1991 n. 394 e dall'articolo 1 comma 1 del D.P.C.M. 5 luglio 2002 e secondo la convenzione stipulata fra Ente Parco e Direzione Generale di C.F.V.A. in data 24 gennaio 2011, prot. 347/11 nel rispetto dell'unitarietà di struttura ed organizzazione gerarchica del personale del C.F.V.A.
2. Il CTA ha dipendenza gerarchica dal Servizio Territoriale del C.F.V.A. di Tempio, a sua volta dipendente dalla Direzione Generale del C.F.V.A..
3. Le funzioni di coordinamento del personale del C.F.V.A. sono assicurate da un Ufficiale di collegamento in organico al STIR di Tempio nominato dal Comandante Regionale del C.F.V.A., di seguito chiamato Funzionario.
4. Il responsabile del coordinamento funzionale del CTA è il Direttore dell'Ente Parco, di

seguito chiamato Coordinatore. Il Coordinatore si avvale di un dipendente dell'Ente, di seguito chiamato Referente, per gli aspetti operativi concordati nell'ambito del Piano operativo annuale.

5. Il CTA operante all'interno del Parco Nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena, si avvale delle seguenti strutture operative del C.F.V.A. :

a) Comando Stazione Forestale di La Maddalena.

La struttura logistica si avvale di idonei locali siti in località "Moneta", presso un immobile denominato "ex Caserma Faravelli", di proprietà dell'Amministrazione Regionale. La struttura è dotata delle attrezzature tecniche ed informatiche necessarie per assolvere ai compiti d'Istituto. Riguardo a queste ultime, si rende opportuno adeguare le postazioni al numero delle unità lavorative presenti e, periodicamente, l'aggiornamento tecnologico delle stesse. L'organico del Comando attualmente è costituito da 9 unità, così ripartite: 1 Ispettore Superiore, 1 Ispettore e 7 Agenti.

Il parco macchine al momento è costituito da n° 1 Daihatsu Terios per trasferimenti sull'isola madre, n° 1 Nissan Pick-up con modulo A.I.B.

b) Base Logistica Operativa Navale (B.L.O.N.) di Palau.

La struttura logistica si avvale di idonei locali siti in Palau, via "vecchio marino" s.n.c. La struttura è dotata delle attrezzature tecniche ed informatiche necessarie per assolvere ai compiti d'Istituto. Riguardo a queste ultime, si evidenziano le stesse esigenze già manifestate per la Stazione di La Maddalena. L'organico del Comando attualmente è costituito da 9 unità, così ripartite: 1 Ispettore Superiore, 2 Ispettori, 2 Assistenti Capo, 1 Assistente e 3 Agenti. Il parco macchine al momento è costituito da n° 1 Suzuki Vitara, n° 1 Fiat Panda 4x4, Motovedetta "ALASE OL", portata 8 persone, n° 1 Gommone "MASTER 3878" portata 6 persone.

c) Base Logistica Operativa Navale (B.L.O.N.) di Olbia.

La struttura logistica si avvale di idonei locali siti in Olbia, via Copenaghen 32 "vecchio marino". La struttura è dotata delle attrezzature tecniche ed informatiche necessarie per assolvere ai compiti d'Istituto. Riguardo a queste ultime, si evidenziano le stesse esigenze già manifestate per la Stazione di La Maddalena. L'organico del Comando è attualmente costituito da 9 unità, così ripartite: 1 Ispettore Superiore, 1 Ispettori, 3 Assistenti Capo, e 4 Agenti. Il parco macchine è al momento costituito da n° 1 Mitsubishi per trasferimenti a terra, n° 1 Daihatsu Terios per trasferimenti a terra, n° 1 Motovedetta "S. GIOVANNI GUALBERTO" portata 8 persone, n°1 Gommone Cabinato "LIMBARA" portata 14 persone.

6. Il personale della Stazione Forestale di La Maddalena svolge servizio prevalentemente a terra, ma ha la possibilità di operare con personale dell'Ente anche a mare e con mezzi dell'Ente Parco a supporto delle attività previste nel Piano operativo annuale. Il personale della Base Logistica Operativa Navale di Palau, pur non essendo completamente destinato alla giurisdizione del Parco, compone la quota del CTA destinata alla vigilanza a mare. Il personale della Base Logistica Operativa Navale di Olbia, pur non essendo completamente destinato alla giurisdizione del Parco, compone la quota del CTA destinata alla vigilanza a mare sulla quota parte dello specchio acqueo interessante, fra le altre, l'Isola di Mortorio.

Art. 3
Funzioni

1. Il Decreto del Presidente della Repubblica 17 maggio 1996, Istituzione dell'ente Parco nazionale dell'Arcipelago de La Maddalena, all'art. 4 dell'allegato A "misure di salvaguardia" stabilisce che *"Tranne che per le attività connesse alla utilizzazione dell'area per fini militari, la sorveglianza delle zone terrestri, di cui al precedente art. 1, è affidata al **Corpo forestale della Regione Autonoma della Sardegna**, eventualmente coadiuvato da personale del **Corpo forestale dello Stato** mediante appositi accordi raggiunti nelle forme di legge con il Ministero competente, previo benessere della Regione Autonoma della Sardegna, nelle forme e nei modi previsti dall'art. 21 della legge n. 394 del 1991; la sorveglianza delle zone marine, di cui al precedente art. 1, è esercitata dalle Capitanerie di Porto, ai sensi dell'art. 19, comma 7, della legge 6 dicembre 1991, n. 394, e dal **Corpo forestale e di Vigilanza Ambientale della Regione Autonoma della Sardegna** secondo le rispettive competenze, nonché dalle altre Forze di polizia."*
2. Il C.F.V.A. garantisce nel territorio del Parco, l'attuazione di Servizi di Coordinamento operativo delle attività pianificate nel Parco, tramite la sala Operativa dell'Ispettorato Forestale di Tempio, la quale si avvale degli impianti della Rete Radio Regionale del C.F.V.A.
3. Il C.F.V.A. garantisce la raccolta e la gestione operativa delle segnalazioni al numero 1515, inerenti a emergenze ambientali segnalate nell'area del Parco.
4. Le funzioni istituzionali sono quelle di Corpo Tecnico con compiti di Vigilanza deputato alla tutela dell'ambiente naturale dettate dalla L.R. 26/85 (tutela tecnica ed economica dei boschi dei beni silvo-pastorali dei Comuni e degli Enti Pubblici, tutela dei Parchi, Riserve e Biotopi ed altre aree di interesse naturalistico paesaggistico, tutela della flora e della vegetazione, dei pascoli montani, propaganda forestale ed ambientale, difesa del suolo dall'erosione, controllo dei semi e delle piantine forestali, di vigilanza, prevenzione e repressione nelle diverse materie: caccia, pesca nelle acque interne e marittime, incendi boschivi rurali, polizia forestale, polizia fluviale e pertinenze idrauliche, beni culturali).
5. Oltre alle funzioni proprie del Corpo, il CTA provvede allo svolgimento dei compiti di sorveglianza e custodia del patrimonio naturale protetto, assicurando il rispetto del regolamento e del piano del parco e svolgendo tutti quegli adempimenti connessi all'inosservanza delle misure di salvaguardia. Il CTA potrà, altresì, assistere l'Ente Parco Nazionale di La Maddalena nell'espletamento di compiti tecnici, di consulenza, di studio e di ricerca e di tutte quelle attività necessarie alla conservazione e valorizzazione del patrimonio naturale. Parteciperà, inoltre, e compatibilmente con i compiti istituzionali, all'attività didattico-educativa nei confronti delle scolaresche.

Art. 4
Servizi

1. L'organizzazione degli interventi e la possibilità di uscite congiunte tra il personale del Parco e il personale del CTA è formalizzata annualmente nel Piano operativo di cui all'art. 5 del presente Regolamento.
2. Definizione dei perimetri operativi dei Reparti:
 - a. Comando Stazione Forestale e di Vigilanza Ambientale di La Maddalena (a tempo pieno nel CTA):
 - giurisdizione terrestre: confini del Parco Nazionale
 - giurisdizione marina: confini del Parco Nazionale
 - b. Base Logistico operativa navale di Palau (a tempo parziale nel CTA):
 - giurisdizione terrestre: confini del Parco Nazionale

giurisdizione marina: confini del Parco Nazionale

c. Base Logistico operativa navale di Olbia (a tempo parziale):
giurisdizione marina: Confini del Parco Nazionale limitatamente al perimetro
marino compreso tra Capo Ferro e isola di Mortorio.

3. Ambiti prioritari di sorveglianza

Fermo restando quanto stabilito dalle funzioni istituzionali del C.F.V.A., da quanto stabilito nel DPR 17 maggio 1996 e da quanto stabilito nelle Ordinanze in vigore nell'Ente, nel Regolamento e nelle Norme tecniche di attuazione del Piano del Parco si richiede una priorità nei seguenti ambiti:

- aree a riserva integrale
- inquinamento e rifiuti
- introduzione di specie alloctone sia animali che vegetali
- operazioni di controllo della fauna selvatica e delle fitopatie
- antincendio boschivo
- vigilanza sulla tutela dei sistemi dunali
- attuazione degli art. 6 e 30 della Legge n.394 del 6 dicembre 1991
- attuazione del Piano e Regolamento del Parco
- antibraconaggio
- repressione della pesca di frodo
- rispetto e controllo delle autorizzazioni rilasciate dall'Ente Parco (taglio della vegetazione, barche da traffico, noleggi e locazione).

4. Altri ambiti

- educazione Ambientale
- recupero fauna marina
- partecipazione a censimenti e monitoraggi
- scambio di dati e informazioni utili nell'ambito dell'area protetta
- supporto nel coadiuvare rilievi a scopo di ricerca scientifica
- abusi edilizi
- cartellonistica e altri manufatti di proprietà dell'Ente Parco.

Art. 5

Piano operativo annuale

1. Ai fini della previsione delle attività di competenza del CTA, entro il mese di ottobre di ogni anno, d'intesa fra l'Ente Parco ed il C.F.V.A., viene redatto il Piano operativo annuale articolato come indicato nella lettera del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Direzione Protezione Natura con prot. DPN-2008-0021656 del 17/09/2008.
2. Il Piano operativo di cui al comma 1, preventivamente sottoscritto dalle parti, verrà portato all'approvazione da parte del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco.
3. Periodicamente l'Ente Parco e il C.F.V.A. promuovono incontri e riunioni per esaminare le criticità insistenti nell'area protetta e individuare gli interventi atti a rimuoverle anche se non individuate nel programma annuale.
4. Il Piano operativo ha durata di un anno solare con scadenza di verifica intermedia dell'attività consuntiva stabilita al 31 marzo dell'anno di validità del Piano stesso al fine

di valutare lo stato di realizzazione degli obiettivi e le eventuali difficoltà nel realizzarli e nel contempo applicare dei correttivi rispetto alle originarie previsioni.

Art. 6
Piano Finanziario

1. Il Piano finanziario indica i fondi messi a disposizione dell'Ente Parco per il CTA i cui importi e destinazione saranno definiti annualmente nell'ambito della redazione del Piano operativo, di cui all'art. 5 comma 1, e saranno in previsione non inferiori a euro 60.000,00 (sessantamila/euro) annui, sempre che tale importo sia compatibile con le disponibilità annuali di bilancio dell'Ente.
2. La rendicontazione delle spese di cui al comma 1 sarà effettuata, per quanto attiene alle spese correnti, dal Servizio Ispettorato del C.F.V.A. di Tempio Pausania e le stesse saranno rimborsate alla Regione Sardegna attraverso il capitolo di "entrate e recuperi varie ed eventuali", posizione finanziaria 00050200, centro di responsabilità C362008.
3. Per la parte inerente i fondi messi a disposizione dall'Ente Parco per il CTA, riconducibili a spese in conto capitale, il Parco provvederà all'acquisto di mezzi e attrezzature previa formale richiesta delle esigenze al CTA, per gli importi annualmente stabiliti nel Piano operativo.

Art. 7
Promozione e divulgazione

1. Al fine di espletare al meglio il coordinamento e di conseguenza effettuare una razionale e oculata gestione del Parco, le parti (Ente Parco o suoi delegati e C.F.V.A. o suoi delegati) si impegnano a incontrarsi durante l'anno oltre le date fissate all'art. 5 comma 1 e 4, almeno altre 2 volte con date da concordarsi sulla base delle esigenze di entrambe le parti.
2. Le parti di cui al precedente comma si impegnano altresì alla promozione e al sostegno della reciproca immagine nella gestione delle relazioni con le istituzioni terze, con gli organi di informazione e con i diversi portatori di interesse.

La Maddalena, 23 settembre 2011



PER L'ENTE PARCO NAZIONALE
IL PRESIDENTE

PER IL CORPO FORESTALE E DI V.A.
IL COMANDANTE